

Blasoni (Pdl) chiede che la Regione dia un segnale già con la prossima Finanziaria

«Più fondi all'università di Udine»

Sono state giornate intense e anche importanti per l'università di Udine che, come abbiamo riferito, ha avuto finalmente dalla Regione garanzie sul proprio futuro, messo in forte dubbio dai tagli ai finanziamenti decisi a livello statale. Già il rettore Cristiana Compagno si è reso interprete della soddisfazione dell'ateneo dopo il recente incontro con il rettore di Trieste, ma su queste decisioni si registrano dichiarazioni anche a livello politico.

«Esprimiamo soddisfazione per l'intesa raggiunta dai due rettori delle università di

Udine e Trieste riguardo il modello di finanziamento del sistema universitario regionale. L'accordo è perfettamente in linea con l'emendamento che il Pdl aveva depositato in commissione». A evidenziarlo è il consigliere regionale del Popolo della Libertà, Massimo Blasoni, nonché autore dell'emendamento presentato in commissione per rispondere all'appello lanciato a suo tempo dal rettore dell'ateneo friulano, Cristiana Compagno.

«Da tempo – spiega ancora Blasoni – sosteniamo la necessità di un intervento regionale su questo tema ed è molto

positivo che si proceda a un riequilibrio delle risorse con il pieno accordo dei due atenei. Alla base, infatti, non c'erano rivendicazioni territoriali o di campanile, quanto più la necessità di garantire finanziamenti in grado di sviluppare e sostenere un sistema universitario completo e competitivo».

Secondo Blasoni, infatti, «su questo tema sarebbe opportuno agire già con la prossima legge di bilancio, attraverso un emendamento di sostegno all'intero sistema universitario regionale. Un intervento che rafforzerebbe la legge di riforma del finanzia-

mento alle università che si discuterà già nella seduta d'aula di gennaio».

Il consigliere regionale del Pdl resta convinto, infatti, «che dalla crisi e da questa difficile congiuntura economica si esce anche e soprattutto grazie alla conoscenza e all'investimento nel sapere. La nostra università ha fatto sforzi importanti di razionalizzazione per garantire al Friuli un centro del sapere che si posiziona oggi ai massimi livelli: serve anche dalla Regione un segnale preciso e questo può essere dato già in Finanziaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA